



*Il Commissariato generale di sezione
dell'Italia per Expo 2025 Osaka*

Protocollo n. COMEXPO2025/U/00366

Linee di indirizzo alla progettazione **Italy Expo 2025 Osaka**

INDICE DOCUMENTO

1. PREMESSE	3
2. IL SITO ESPOSITIVO	4
3. IL PADIGLIONE ITALIA	4
3.1. Il Tema del Padiglione Italia: l'Arte rigenera la vita	5
3.2. Un Padiglione Reale e Virtuale	6
3.3. Obiettivi	7
4. INDIRIZZO TECNICO	8
4.1. Lotto Padiglione Italia	8
4.2. Aree Funzionali	8
4.2.1. Ingresso ed area coda	8
4.2.2. Accessi frontali	8
4.2.3. Accessi di servizio	9
4.2.4. Giardino e Terrazza Verde	9
4.2.5. Visitor Experience	9
4.2.6. Spazio polifunzionale	10
4.2.7. Area Cerimoniale	10
4.2.8. Ristorazione	10
4.2.9. Shop	11
4.2.10. Area Operativa	11
4.3. Utenti Padiglione Italia	11
4.3.1. Staff Commissariato	11
4.3.2. Staff Padiglione Italia	11
4.3.3. Hostess & Steward	11
4.3.4. Security	12
4.3.5. Staff Ristorazione	12
4.3.6. VIP	12
4.3.7. VVIP	12
4.3.8. Visitatori	12
4.3.9. Visitatori con necessità particolari	12
5. INDIRIZZO PROGETTUALE E TECNOLOGICO	13
5.1. Sensazioni	13
5.2. Innovazione	13
5.3. Accessibilità	13
5.4. Efficienza	13
5.5. Tecnologie	14

1. PREMESSE

Expo 2025 Osaka Kansai (di seguito Expo 2025 Osaka), che sarà inaugurata il 13 Aprile e chiuderà il 13 Ottobre 2025, è dedicata al tema “Designing Future Society for our Lives” (“Progettare la Società del Futuro per le nostre Vite”), tema che pone l’essere umano al centro dello sviluppo e dell’innovazione con l’obiettivo di creare un grande evento centrato sull’umanesimo delle scienze della vita, delle politiche economiche e sociali, delle tecnologie e della digitalizzazione dei sistemi di apprendimento, informazione e comunicazione.

L’Expo fornisce da sempre un’opportunità ogni volta irripetibile riunendo il Mondo in un unico “luogo” capace di esplorare il grande tema della “vita”. L’Expo 2025 Osaka si pone l’obiettivo sfidante e unico di essere volano di un nuovo umanesimo dello sviluppo e dell’innovazione.

L’evento promuoverà infatti interazioni tra persone con culture e valori diversi provenienti da tutto il Mondo, anche collegate alla piattaforma del “Virtual Expo”, creando nuove reti di relazione tra le genti, generando obiettivi formativi, creativi e progettuali comuni.

L’intento è quello di realizzare un’Esposizione Universale in grado di alimentare la speranza di un futuro migliore, superando la crisi globale attuale, proteggendo le vite delle persone e promuovendo benessere ed equità sociale.

Il tema di Expo 2025 Osaka, dove si stimano oltre 28 milioni di visitatori, è legato all’Agenda ONU degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), che mirano a realizzare una società diversa e inclusiva. L’Agenda degli SDGs fu adottata nel 2015 dalla Conferenza delle Nazioni Unite, contestualmente all’Expo di Milano, per essere pienamente realizzata entro il 2030.

Il tema di Expo 2025 Osaka è stato declinato dagli organizzatori in tre ambiti: “Co-creation with the World”, “Theme Practice” e “Future Society Showcase”, sotto il concetto di “People’s Living Lab”, un “laboratorio per la società futura” destinato ad accogliere e far vivere i progetti portati dai 150 paesi partecipanti, mirati al raggiungimento dello sviluppo equo e sostenibile in chiave ambientale, economica e sociale.

Il tema di Expo 2025 Osaka è stato, altresì, suddiviso in 3 sotto temi:

1. “Saving Lives”, incentrato sul proteggere e salvare le vite degli individui;
2. “Empowering Lives”, focalizzato sulla valorizzazione delle vite degli individui e del loro potenziale;
3. “Connecting Lives”, mirato a potenziare il capitale sociale e la partecipazione di individui e di comunità.

Questo impegno avrà inizio prima dell’avvio dell’Expo, invitando i diversi interlocutori e portatori di interesse a venire ad Osaka per discutere e progettare insieme la società futura. L’Expo sarà così un luogo dove idee e soluzioni in sviluppo verranno poi condivise e messe in pratica, con l’obiettivo di creare la prospettiva di un futuro migliore per tutti.

L’Expo 2025 Osaka, potrà, quindi, essere un’opportunità unica per i Governi, le Istituzioni internazionali, le imprese pubbliche e private, le università e i centri di ricerca, per mostrare soluzioni innovative tese ad affrontare le sfide globali. Sarà, altresì, un’occasione per i visitatori di scoprire nuove idee e comprendere come ognuno di noi può contribuire a trovare, delineare e realizzare opportunità volte al miglioramento del benessere collettivo.

La Japan World Exposition Osaka 1970, la prima esposizione internazionale in Asia, ebbe luogo per mostrare il progresso e lo sviluppo realizzati dopo la Seconda Guerra Mondiale. L’Expo ebbe a quel tempo un forte impatto sui visitatori, mostrando le tecnologie più avanzate dell’epoca, nonché i progressi e la prosperità che la scienza e la cultura avrebbero portato in futuro.

Il Giappone ha in seguito ospitato diverse esposizioni internazionali ed universali, tra cui l’International Garden and Greenery Exposition, Osaka, Japan, 1990, con il tema della “Coesistenza armoniosa tra natura e umanità” e la 2005 World Exposition, Aichi, Japan, con il tema “Saggezza della natura”.

Tutte queste manifestazioni internazionali hanno affrontato le sfide dell'epoca per proporre prospettive future attraverso la collaborazione globale.

2. IL SITO ESPOSITIVO

Il sito per l'Esposizione sta sorgendo sull'isola di Yumeshima, un'isola artificiale sul lungomare di Osaka circondata dall'Oceano Pacifico. Da Yumeshima, i visitatori potranno godere del bellissimo paesaggio del Mare Interno, tra cui il Ponte Akashi-Kaikyo, l'isola di Awaji e il tramonto. Con la brezza marina e il profumo del mare, potranno vivere sensorialmente l'esperienza del Giappone come un paese insulare.

L'area del Kansai, dove sorge Osaka, ha oltre 1600 anni di storia e ha assunto nel tempo il ruolo di capitale nazionale di attività economica, commerciale, di scienza e di cultura. Vanta un ricco patrimonio di città antiche, una varietà di santuari, templi, edifici storici, arti tradizionali e cucina giapponese washoku.

Con un'estensione di 155 ettari, il sito avrà un'area per i Padiglioni al centro, con il mare a sud, la vegetazione ad ovest e sarà il cielo ad assumere il simbolo di connessione tra esseri diversi: così come tutti, in tutto il Mondo, guardano verso lo stesso cielo, così un cielo unico collegherà tutte le parti del Mondo.

L'Esposizione Universale, come luogo di unione tra diverse culture e stili di vita di tutto il Mondo, non solo vuole celebrare la ricchezza della diversità, ma anche fornire ai visitatori un'esperienza di connessione, al di là delle divisioni economiche e sociali. A questo scopo, il sito è stato progettato per promuovere la diversità basata sui principi di "decentramento" e "dispersione", che l'Organizzatore dell'Esposizione ha adottato fin dalla candidatura, legandolo alla "connessione" tra esseri diversi: Unità nella Diversità e nella Pluralità.

La linea principale di flusso dei visitatori, attraverso la quale sarà possibile accedere a tutte le zone del sito, è stata ideata per formare un "loop" a simboleggiare sia chiarezza di identità nazionali, sia varietà di vedute.

Il luogo sarà disseminato di piazze di varie dimensioni lungo la linea principale di flusso, piazza anch'essa simbolo di ritrovo, di condivisione e di socializzazione.

3. IL PADIGLIONE ITALIA

L'Italia si propone di partecipare all'Expo 2025 di Osaka promuovendo, in una visione artistica dalle molteplici declinazioni, l'interdipendenza tra uomo, natura e tecnologia nella progettazione delle società future.

L'obiettivo principale sarà quello di mostrare come, custodendo il passato e lavorando sinergicamente oggi per lo sviluppo futuro, si possa creare una società umano centrica in grado di generare innovazione, sostenibilità e benessere, superando le contrapposizioni tra uomo e macchina, tra naturale e artificiale.

Il Padiglione italiano, che sorgerà su un lotto di circa 3500 metri quadri, tra i più ampi nel sito di Expo, si concentrerà sui contributi e sulle pratiche migliori dell'imprenditoria collaborativa, esibendo idee, progetti e iniziative di innovazione economica inclusiva, sviluppo sociale e crescita culturale, in grado di creare capitale umano e generare sviluppo sociale.

La partecipazione italiana si propone come un contributo attivo al "pensare un futuro" in cui ogni essere umano possa prenderne parte e diventare un promotore di opportunità nei campi dell'educazione, della medicina e delle scienze, della formazione e del lavoro, della manifattura e del commercio, dell'innovazione sociale.

L'Italia offrirà ai visitatori memorie e testimonianze storiche insieme a visioni contemporanee e futuristiche della relazione in continua evoluzione tra esseri umani, natura e tecnologia attraverso un'esperienza immersiva multisensoriale generata da elementi scientifici, architettonici, artistici e creativi, integrati in un viaggio narrativo di 6 mesi.

Il Padiglione italiano si configurerà come un osservatorio dei trend passati, presenti e futuri che influiscono sui problemi sociali e sulle relazioni tra le persone, con particolare riguardo alle comunità dei Millennials e della Generazione “Z”.

Il messaggio chiave del Padiglione italiano sarà che il benessere e l’innovazione sociale possono essere favoriti e aiutati dall’IoT, dai big data, dall’intelligenza artificiale, dalla sicurezza informatica, dalla robotica umanoide, dai dispositivi “intelligenti” come elementi funzionali a rendere la vita più centrata sull’essere umano: innovazione sociale attraverso innovazione digitale.

La transizione energetica e la protezione dell’ambiente, la salute e il benessere, la nutrizione e la medicina, l’economia dello spazio e l’osservazione della Terra, la mecatronica per le piccole imprese, il design, la moda, il cinema, le arti performative, la letteratura e lo sport, sono solo alcuni degli aspetti direttamente interconnessi al tema del Padiglione, che coinvolgeranno i visitatori per i 6 mesi dell’Expo in una dimostrazione laboratoriale strettamente integrata di co-working sul concetto, sui contenuti e sugli spazi del Padiglione, che mostrerà un nuovo “digital welfare” in cui l’innovazione “aperta” genera valori sociali.

3.1. Il Tema del Padiglione Italia: l’Arte rigenera la vita

Anche il mondo dell’Arte, non meno del pensiero scientifico, filosofico e politico contribuisce a costituire la cultura di un periodo storico. Essa ha il dovere di ripensarsi e rigenerarsi nell’attuale panorama socio-culturale, creando nuovi spazi di immaginazione, offrendo opportunità concrete e reali alle nuove generazioni per far sentire la loro voce e per dare forma a nuove proposte di creatività.

Il Padiglione Italia vuole investire nella capacità dell’arte di diventare un “laboratorio globale” dove reinventare la realtà, liberando energie positive per la nascita di nuove idee ed alleanze per lo sviluppo sostenibile e il bene comune.

L’ambizione è di comunicare con i visitatori di Expo 2025 Osaka attraverso il linguaggio dell’arte, creando ambienti nei quali realtà virtuale e realtà aumentata si intrecciano ed ogni spazio, installazione o progetto, in qualsiasi forma rappresentato, assume la valenza di un’opera d’arte, così da generare meraviglia ed interrogare il visitatore.

La finalità è quella di creare un Padiglione che sia esso stesso un’esposizione artistica, uno spazio generativo per l’arte, la creatività e per le relazioni umane e sociali. L’unicità di questa proposta risiede nella vocazione millenaria dell’Italia a realizzare attraverso l’arte, intesa anche come scienza, tecnica e filosofia, l’emancipazione dell’uomo, nella sua capacità di rigenerarsi nello spazio e nel tempo.

Il concept del Padiglione Italia ad Expo, esprimibile attraverso lo slogan “L’arte rigenera la vita”, mira proprio a mostrare come l’arte possa avere un impatto positivo sulla vita delle persone e del pianeta. Il Padiglione, con le sue installazioni interattive, deve essere, quindi, pensato come un’esperienza multisensoriale che combina arte, natura e tecnologia. In questa ottica, la stessa terrazza del Padiglione Italia può diventare uno spazio integrato nel percorso espositivo, dove i predetti elementi si fondono per creare un ambiente rilassante e rigenerante per i visitatori, grazie a piante mediterranee, ad arredi in legno, all’acqua delle fontane etc..

Il concept del Padiglione Italia potrà, quindi, essere sviluppato in modo da riflettere il tema “L’arte rigenera la vita” attraverso alcuni o tutti dei seguenti elementi:

- L’arte come strumento di rigenerazione: attraverso mostre di opere d’arte, performance artistiche ed installazioni, il Padiglione dovrà poter mostrare come l’arte possa essere utilizzata per migliorare la qualità della vita delle persone;
- La storia dell’arte italiana: il Padiglione potrà presentare la storia dell’arte italiana e la sua influenza sulla cultura mondiale attraverso l’esposizione di famose opere d’arte;
- L’arte e la sostenibilità: il Padiglione dovrà poter essere espressione di come l’arte possa contribuire alla sostenibilità ambientale ed alla salvaguardia delle risorse naturali, attraverso l’esposizione

di opere d'arte sostenibili e l'uso di materiali eco friendly;

- L'arte come elemento di inclusione sociale: il Padiglione potrà mostrare come l'arte possa contribuire all'inclusione sociale e alla costruzione di comunità più forti, attraverso l'esposizione di opere d'arte realizzate da artisti appartenenti a categorie marginalizzate;
- L'arte e la tecnologia: il Padiglione dovrà poter dimostrare come l'arte possa essere combinata con la tecnologia per creare esperienze coinvolgenti ed innovative, attraverso l'uso della realtà aumentata, proiezioni 3D e altre tecnologie;
- L'arte come elemento di promozione del turismo: il Padiglione potrà esprimere come l'arte possa essere utilizzata per promuovere il turismo in Italia, attraverso l'esposizione di opere d'arte e la promozione di itinerari turistici legati all'arte;
- L'arte culinaria: Il Padiglione potrà utilizzare la cucina, insieme alle altre arti, per creare esperienze sensoriali uniche e coinvolgenti per i visitatori attraverso l'organizzazione di laboratori di cucina e la presentazione di piatti tradizionali e moderni che esaltino le materie prime ed il gusto italiano.

3.2. Un Padiglione Reale e Virtuale

Il Padiglione Italia all'Expo 2025 di Osaka dovrà essere uno spazio non solo fisico, visibile, e facilmente riconoscibile già camminando sul percorso ad anello, posto a 12 metri di altezza, ma dovrà anche essere inter agibile e sperimentabile di persona in modalità remota, potendo rileggere e ammirare la combinazione di pensiero, scienza e tecnologia che costituisce la base odierna della miscela culturale e creativa dell'Italia.

Il Padiglione sarà un centro reale e virtuale per studenti, insegnanti, scienziati, imprenditori, creatori di start up, manager e semplici visitatori allo scopo di condividere idee, creare opportunità collaborative, generare competenze multidisciplinari ed avviare nuove iniziative.

L'esperienza del Padiglione dovrà essere diretta e virtuale, un'esperienza ibrida in grado di creare un flusso costante e forte di visitatori sia in Italia che in altri Paesi, formando inoltre un possibile "corridoio" per il dialogo inter-religioso con i pellegrini di diverse fedi che in quei 6 mesi parteciperanno al Giubileo di Roma.

Poiché il mondo delle arti da tempo crea nuovi spazi di immaginazione che congiungono scienza e creatività, cultura e educazione, ricchezza e ambiente, il Padiglione dovrà essere ispirato dalla visione secolare italiana dell'arte, del design e della musica, in grado di emancipare uomini e donne del futuro per vivere in una società in continua evoluzione.

Il Padiglione ad Osaka potrà avere "porte di ingresso" in Italia, Padiglioni teaser all'interno dei quali si potrà vivere a 360° attraverso il Metaverso l'esperienza originale. Gli spazi contemplativi, interattivi ed immersivi dovranno essere parte di un unico percorso olistico ed allo stesso tempo di un processo virtuale aperto e partecipativo, in presenza ed in remoto, stabilendo 24 ore al giorno per 180 giorni la connessione inscindibile tra conoscenze, competenze e abilità, tra sapere e saper fare.

Il Padiglione dovrà essere sviluppato secondo tre componenti:

- Visione, Ispirazione, Tema;
- Architettura, Ingegneria, Materiali;
- Emozione, Estetica, Esperienza Sensoriale.

Ci dovranno essere tre modalità operative per vivere il Padiglione: VE (Visitor Experience) per il pubblico che visiterà il Padiglione; HVE (Hybrid Visitor Experience) per le persone che esploreranno il Padiglione tramite spazi espositivi realizzati in Italia o in Giappone; VVE (Virtual Visitor Experience) per la connessione remota.

I visitatori potranno interagire con prodotti, soluzioni e tecnologie di molte aziende pubbliche e private sviluppate negli anni, collegando la catena creativa a progetti ed iniziative innovativi e sostenibili con una

forte ricaduta sociale, al di là del mero ritorno finanziario ed economico.

La creatività dovrà essere un elemento chiave dello spazio espositivo italiano, sia dal punto di vista architettonico, ideando una struttura permeabile alla luminescenza del cielo e del mare che la circondano, sia dal punto di vista del design e dell'allestimento, con la scelta di idonei materiali, anche per forma e per colore. Costruito in Giappone, ma connesso globalmente, il Padiglione italiano potrà ospitare esposizioni artistiche e tecnologiche, eventi di intrattenimento, attività educative, un ristorante ed una caffetteria, in un flusso di spazi espositivi e di esperienza inclusivi ed accattivanti, per adulti e bambini di tutto il mondo. L'obiettivo è quello di utilizzare l'architettura dello spazio per facilitare l'interazione e la partecipazione, superando il modello espositivo dell'edificio iconico e creando invece uno spazio aperto, una "scena" costantemente animata ed accessibile, in presenza così come da remoto, uno spazio per incontrarsi, studiare e sperimentare, disponibile per tutti i visitatori di ogni età, di ogni genere e di ogni classe sociale. Questo spazio aperto - multisensoriale, tattile, visivo, olfattivo, uditivo – dovrà essere costruito con la massima leggerezza possibile, date le particolari caratteristiche idro-geologiche del sito di Expo, integrando alberi, piante, aree floreali così come manufatti, oggetti, arredi ed elementi costruttivi o allestitivi che mostreranno un "paesaggio" in cui la creatività e la cultura italiana verranno presentate durante i 6 mesi dell'evento.

3.3. Obiettivi

Il Padiglione Italiano:

- offrirà opportunità di cooperazione e formazione interdisciplinare, concedendo una rappresentazione multimediale immersiva attraverso immagini, suoni, nuove tecniche di virtualizzazione per l'espressività della cultura e dell'arte, del talento e del design;
- sarà uno spazio in cui studenti, insegnanti, professionisti, imprenditori, manager pubblici e privati, istituzioni e visitatori potranno lavorare insieme all'interno del processo di trasformazione digitale dello studio, del lavoro e della produzione;
- sarà una agorà dove tutti i visitatori potranno diventare partecipanti attivi, in grado di interpretare e cogliere le opportunità generate dalla "rivoluzione" culturale e creativa in corso;
- sarà un luogo dove anche i giovani potranno incontrarsi per 6 mesi, generando un continuo scambio di idee, creando opportunità, giocando per lo sviluppo di nuovi stimoli, facendo esperienze e buone pratiche da cui trarre ispirazione ed esempio, o più semplicemente, divertendosi stando insieme.

L'Italia vuole così coinvolgere i visitatori e i partecipanti in eventi di costruzione di reti e di condivisione inter-generazionale delle conoscenze, concentrandosi sull'innovazione delle competenze, sul dialogo inter-culturale, sulla inclusione sociale, sulla parità di genere.

È in questo contesto che l'Italia contribuirà al dibattito sull'Agenda 2030 delle Nazioni Unite lanciata durante l'Expo di Milano 2015, con riguardo agli Obiettivi dello Sviluppo Sostenibile più critici dal punto di vista sociale che sono oggi tema di grande interesse e ampio dibattito nell'area dell'Indo Pacifico e nel contesto delle relazioni con l'Unione Europea.

A livello bilaterale Italia - Giappone il focus tematico verterà sulle relazioni scientifiche, commerciali e culturali, coinvolgendo istituzioni pubbliche, grandi e medie imprese pubbliche e private, università e centri di ricerca, associazioni ed enti culturali, organizzazioni no-profit attraverso partnership esistenti o sviluppo di nuovi processi collaborativi. In questo modo, l'Italia intende condividere le idee e gli obiettivi della "Società 5.0" lanciati dal Governo giapponese nel 2016.

Il Padiglione Italiano si concentrerà, quindi, sulla promozione di opportunità di collaborazione scientifica, tecnologica e commerciale, con particolare riguardo ai gruppi industriali orientati all'innovazione sostenibile, creando un Centro di supporto e di "business matching" per le imprese e le start up italiane e giapponesi nei 6 mesi dell'Expo.

4. INDIRIZZO TECNICO

4.1. Lotto Padiglione Italia

Il padiglione Italia verrà costruito nel lotto A-9 situato a est del sito nei pressi dell'entrata Est di Expo 2025 Osaka all'interno dell'area denominata "Saving Lives".

Il lotto sarà affiancato da entrambi i lati da due padiglioni affidati ad altre Nazioni partecipanti mentre di fronte, oltre la strada principale, saranno presenti un Corporation Pavilion ed una struttura messa a disposizione da Expo per l'organizzazione di Eventi, denominata Messe.

Il lotto su cui sorgerà il Padiglione presenterà un solo lato esposto al pubblico ed affaccerà sulla predetta strada principale, a forma di anello, che costituirà la maggiore linea di flusso dei visitatori. Sopra la strada principale si ergerà un grande tetto con medesima struttura ad anello (The Ring), che proteggerà i visitatori dalla pioggia e dal sole lungo il percorso di visita dell'Expo. Sulla copertura di questa struttura ci sarà, infine, un corridoio aereo che offrirà ai visitatori una vista panoramica sull'intero sito.

Il percorso del Padiglione Italia dovrà essere progettato per garantire ai visitatori spazi confortevoli per divertirsi, con pendii, gradini e punti di osservazione sul mare.

Il lotto destinato al Padiglione Italia misurerà circa 3626 mq e rientrerà nella codificazione dei Padiglioni di Tipo A (Type-A Pavilion) esplicitata nelle linee guida dell'Organizzatore.

Come descritto precedentemente, il Padiglione sorgerà su un'isola artificiale di recente realizzazione ancora in fase di assestamento (tra la documentazione allegata vi sono i dati geologici preliminari forniti dagli Organizzatori). L'operatore economico dovrà, pertanto, porre particolare attenzione alla realizzazione delle fondazioni, considerando, oltre alla particolare configurazione naturale del sito, anche la caratteristica di temporaneità dell'evento, effettuando, ove necessario, ulteriori analisi e approfondimenti. Le linee Guida degli Organizzatori delineano l'approccio da seguire nella progettazione delle fondazioni che dovranno essere realizzate tenendo in considerazione tutti i rischi che una conformazione del suolo di questo genere comporta.

4.2. Aree Funzionali

Si riportano di seguito le principali aree funzionali che contraddistingueranno il Padiglione.

4.2.1. Ingresso ed area coda

Gli Organizzatori prevedono circa 30 milioni di visitatori nel sito di Expo con una media giornaliera di 166 mila presenze.

La progettazione dovrà tenere conto dello spazio di accoglienza antistante l'ingresso del Padiglione dove si concentreranno e smisteranno le code dei visitatori. La gestione dei flussi di entrata dovrà essere pensata strategicamente sin dalla prima fase della progettazione. La presenza di un unico fronte libero necessita di una chiara strategia per l'organizzazione dei flussi in ingresso e uscita.

Lo spazio d'attesa dovrà essere fruibile dai visitatori fin dal momento della coda, mediante l'utilizzo di soluzioni funzionali che garantiscano sistemi di interazione ed intrattenimento nell'attesa e che diano inizio all'esperienza di visita ancora prima dell'ingresso vero e proprio. Il momento dell'attesa è anche quello in cui l'utente può essere profilato in maniera "soft", attraverso tool digitali propri (smartphone, tablet, smartwatch) o dedicati (touch screen, moduli video, oggetti IoT). Questa fase serve d'ingaggio per raccogliere informazioni e dati che possano alimentare l'esperienza successiva.

4.2.2. Accessi frontali

- Un accesso frontale di entrata al percorso espositivo, composto da multiple linee (visitatori, visitatori con necessità particolari, Protocollo/VIP) con relativa uscita unica separata e distinta;
- Un accesso frontale agli spazi pubblici (area polifunzionale, ristorante, spazio riservato al

Cerimoniale) con all'ingresso hostess che indirizzino all'area di interesse.

4.2.3. Accessi di servizio

- Un accesso diretto all'area Cerimoniale con 3 parcheggi auto all'interno del plot;
- Un accesso tecnico per il personale e per il carico/scarico delle merci che deve essere ben collegato al magazzino.

4.2.4. Giardino e Terrazza Verde

Il progetto del Padiglione deve tenere in considerazione il vantaggio del possedere un lotto di ampie dimensioni che affaccia direttamente sul Ring. Lo spazio esterno frontale che include l'area d'attesa, in questo senso, diventa elemento di progetto fluido integrando elementi fisici e digitali con possibili momenti di esperienza multisensoriale (tattili/sonori/olfattivi e perché no di gusto).

Lo spazio espositivo potrà estendersi anche sul tetto del padiglione con una Terrazza Verde: uno spazio rilassante, di socializzazione e riflessione che potrà avere anche un accesso diretto frontale ed essere svincolato dal percorso espositivo principale. Questo spazio dovrà poter permettere anche l'esposizione di opere d'arte di varia natura ideate per resistere agli agenti atmosferici fornite dal Commissariato.

4.2.5. Visitor Experience

Lo spazio espositivo non si deve conformare in un'esperienza lineare ma deve essere composto da spazi primari e secondari, dando, in maniera quanto più flessibile, l'opportunità di chiudere totalmente quest'ultimi per riallestimenti temporanei, eventi privati, cerimonie, workshop o di limitarne l'accesso, ma non la visione, dall'esterno dello spazio.

Dovrà includere:

- un "laboratorio di innovazione" multifunzionale: reti "Fab Lab" per artigiani e creativi che possono utilizzare, a basso costo, tecnologie digitali in modo "open source"; "Digital Innovation Hub", dove sarà possibile dimostrare come agire in modo creativo sul cambiamento e sull'innovazione delle aziende, dei territori e delle comunità professionali; "piattaforme educative e modelli di e-learning" per lo sviluppo e la formazione di nuovi professionisti creativi e culturali;
- un "campo giochi": un'area in cui i videogiochi incontrano la cultura per esplorare il mondo dell'arte, la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica; dove sarà possibile sperimentare strumenti per "trasformare" le opere d'arte in un "gioco digitale", ricostruendo in 3D i contesti artistici, le storie dei pittori, l'antica conoscenza e l'artigianato.
- uno spazio immersivo di pregio dove l'arte si fonde con la tecnologia per creare un'esperienza unica e coinvolgente per i visitatori, tramite proiezioni di opere d'arte con la tecnologia di alta qualità di videomapping sulle superfici delle sale (soffitto e/o pareti). L'audio è un altro elemento fondamentale per l'esperienza immersiva. È necessario integrare il sistema di proiezione con un sistema audio di alta qualità, che consenta di riprodurre suoni e musiche in modo avvincente. La selezione delle opere d'arte e la realizzazione dei contenuti multimediali da riprodurre sarà a cura del Commissariato una volta acquisite le specifiche tecniche realizzate dall'operatore economico aggiudicatario durante la fase di progettazione del Final Design.

Lo spazio espositivo complessivo all'interno del Padiglione è di almeno 550 mq, ma seguendo una logica modulare il progetto deve prevedere la possibilità di espandersi qualora sponsor, partner od ulteriori finanziamenti ne forniscano l'opportunità.

Il percorso espositivo deve permettere la sperimentazione e l'esplorazione di nuove idee, tecnologie e approcci per garantire un'esperienza unica ai visitatori, incoraggiandoli ad interagire con lo spazio che li circonda ed a provare nuove esperienze.

L'offerta dovrà contenere altresì la progettazione e l'installazione delle scenografie e delle componenti

multimediali (hardware e software) che compongono lo spazio espositivo. Sono, invece, da ritenersi esclusi i contenuti multimediali che verranno realizzati direttamente dal Commissariato.

4.2.6. Spazio polifunzionale

Da considerare come uno spazio chiuso o semichiuso che il Padiglione Italia può utilizzare per diverse funzioni: presentazioni, workshops, B2B o esposizioni temporanee.

Può essere pensato come uno degli spazi secondari della Visitor Experience ma deve garantire almeno un accesso diretto, ancor meglio se due, uno per visitatori e l'altro per possibili relatori/ospiti provenienti dall'area Cerimoniale.

Deve essere concepito come uno spazio flessibile, in grado di rimodularsi in diverse configurazioni, con la possibilità di allestire un piccolo palco, proiettare contenuti e gestire collegamenti in diretta da remoto, diventando il punto di collegamento con l'Italia ed il Metaverso.

Lo spazio deve garantire la possibilità di accogliere circa 80 persone sedute nel rispetto delle normative di sicurezza locali.

Annesso a questo spazio ci deve essere una regia che permetta il facile controllo delle operazioni.

Devono essere presenti inoltre 2/3 cabine per le traduzioni simultanee.

4.2.7. Area Cerimoniale

Questa è un'area dedicata all'accoglienza delle delegazioni ed invitati speciali al Padiglione Italia per eventi, conferenze od incontri istituzionali.

Lo spazio deve essere accessibile sia dal fronte che dal retro dove saranno posti i parcheggi dedicati ed essere facilmente raggiungibile dagli uffici del Commissariato.

L'area si compone di:

- uno spazio di ingresso per l'accoglienza delle delegazioni che deve prevedere un corner dove poter effettuare interviste informali (20 persone);
- una sala meeting dove organizzare bilaterali (10 persone) o piccole conferenze stampa;
- bagni riservati;
- una piccola dispensa nascosta.

4.2.8. Ristorazione

Nel Padiglione Italia devono essere previsti:

- un'area esterna frontale dove realizzare una piccola caffetteria/gelateria coperta ma all'aperto, la cui realizzazione sarà condizionata ad accordi con partner o sponsor;
- un ristorante dove i nostri visitatori potranno godere di una varietà di scelte gustose, creativamente realizzate da selezionati chef italiani. Un abile mix di ingredienti provenienti direttamente dall'Italia, attraverso la tradizione millenaria di centinaia di anni di passione, verranno combinati con un'ampia esperienza nelle arti culinarie. La sala/sale per un totale di almeno 40 coperti dovrà essere configurata in modo tale da poter essere parzialmente chiusa per ospitare eventualmente dei rinfreschi. Da valutare il posizionamento del ristorante nel piano più alto del Padiglione con la possibilità di estendersi su uno spazio esterno, possibilmente una terrazza. Il ristorante deve prevedere, infine, una cucina di tipo professionale con anche il forno per la pizza e tutti gli spazi accessori necessari per lo svolgimento dell'attività.

4.2.9. Shop

Un'area dedicata al merchandising in limited edition del Padiglione Italiano e connessa concettualmente ai principi ispirazionali del percorso espositivo. L'area retail dovrà idealmente essere collocata in corrispondenza della conclusione del percorso espositivo e dei flussi in uscita o comunque ben visibile ed integrata nei flussi dei visitatori. Lo spazio retail dovrà costituire un'esperienza di acquisto reale e digitale

con la possibilità di automatizzare lo spazio il più possibile nell'ottica di ridurre gli ingombri.

Nello spazio di vendita del Padiglione saranno presenti i marchi italiani più famosi. I prodotti in edizione limitata, realizzati appositamente per Expo 2025 Osaka, saranno in vendita insieme a moda, gioielli, profumi, prodotti di design e alimentari di fama internazionale.

Lo spazio di vendita esporrà i prodotti di nicchia speciali provenienti da alcune regioni d'Italia, raramente disponibili attraverso i tradizionali canali commerciali e di distribuzione.

Saranno inoltre in vendita souvenir speciali per rendere ancor più memorabile l'esperienza complessiva dei visitatori del Padiglione.

4.2.10. Area Operativa

Un'area di lavoro non accessibile ai visitatori con accesso dal retro del Padiglione. L'area deve comprendere:

- spazio di lavoro per almeno 20 -25 persone organizzato in uffici o spazio open space;
- piccola Meeting room per almeno 6 - 8 persone e phone booths singoli;
- uffici privati del Commissario, Vice Commissario e Direttore. Questi devono essere organizzati in modo tale da essere il più possibile esterni ai flussi del personale operativo del Padiglione; l'ufficio del Commissario va considerato inoltre come uno spazio di Rappresentanza.
- magazzino/i per un totale di almeno 80mq adiacente all'accesso di servizio e facilmente raggiungibile. Dimensioni minime accesso: 2261x2286 mm.
- spogliatoi con armadietti e doccia;
- spazio ristoro in grado di accogliere lo staff del Padiglione nei momenti di pausa. Lo spazio può essere parzialmente al chiuso e parzialmente all'aperto ma coperto;
- bagni.

*Nel Padiglione dovranno, inoltre, essere presenti tutti quegli spazi necessari per la sicurezza, la gestione e la funzionalità di quest'ultimo, come a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, la control room.

4.3. Utenti Padiglione Italia

4.3.1. Staff Commissariato

Rappresentano il team del Commissariato del Padiglione Italia, svolgono principalmente attività di ufficio con necessità di facile accesso agli spazi di servizio (area Cerimoniale, area Vip, Area Polifunzionale, Sala Stampa). Necessità limitata ad accedere all'area espositiva.

Accesso: Da FOH (Front of House) e BOH (Back of House).

Orario Accesso: potenzialmente h. 24.

4.3.2. Staff Padiglione Italia

Rappresenta il team del personale delle società che offrono servizi al Commissariato del Padiglione Italia, gestiscono e organizzano le attività giornaliere del Padiglione. Alternano lavoro ufficio a lavoro sul campo all'interno del Padiglione.

Accesso: Da FOH (Front of House) e BOH (Back of House).

Orario Accesso: potenzialmente h. 24.

4.3.3. Hostess & Steward

Sono lo staff del Padiglione che supporta i Visitatori. Durante il loro turno si trovano sempre all'interno del Padiglione. Prima, dopo e durante le pause sostano negli spazi del BOH.

Accesso: BOH (Back of House).

Orario Accesso: necessitano di poter entrare prima e uscire dopo rispetto all'orario di apertura di Expo.

4.3.4. Security

Rappresenta il personale di sicurezza del Padiglione Italia; la maggior parte è dislocata nel Padiglione ma almeno 2 unità restano fisse nella stanza della sicurezza dotate di telecamere.

Accesso: BOH (Back of House).

Orario Accesso: necessitano di poter entrare prima e uscire dopo rispetto all'orario di apertura di Expo.

4.3.5. Staff Ristorazione

Rappresenta lo staff del ristorante e della caffetteria. Durante il loro turno si trovano nelle aree ristorazione. Prima, dopo e durante le pause sostano negli spazi del BOH. Necessitano di spogliatoi per poter indossare la divisa di servizio.

Accesso: BOH (Back of House).

Orario Accesso: necessitano di poter entrare prima e uscire dopo rispetto all'orario di apertura di Expo.

4.3.6. VIP

Figure istituzionali, di rilievo od ospiti ad eventi. Necessitano di un'area dove essere accolti prima di iniziare le attività a cui partecipano.

Accesso: FOH (Front of House) e BOH (Back of House).

Orario Accesso: in linea con orario apertura Expo.

4.3.7. VVIP

Figure istituzionali, di rilievo od ospiti ad eventi che necessitano di particolari accorgimenti per la sicurezza. Necessitano di un'area dove essere accolti prima di iniziare le attività a cui partecipano.

Accesso: FOH (Front of House) o BOH (Back of House).

Orario Accesso: in linea con orario apertura Expo.

4.3.8. Visitatori

Rappresentano tutte le persone che vengono a visitare il padiglione Italia.

Accesso: Da FOH (Front of House).

Orario Accesso: in linea con orario apertura Expo.

4.3.9. Visitatori con necessità particolari

Rappresentano tutte le persone che vengono a visitare il padiglione Italia. Necessitano di maggiore supporto da parte di Hostess & Stuart.

Accesso: Da FOH (Front of House).

Orario Accesso: in linea con orario apertura Expo.

5. INDIRIZZO PROGETTUALE E TECNOLOGICO

Il progetto architettonico ed espositivo e per gli aspetti digitali terrà conto dei seguenti principi fondamentali di riferimento.

5.1. Sensazioni

Il progetto includerà elementi, materiali specifici dell'identità e dell'essenza della cultura italiana, reinterpretati secondo la propria sensibilità creativa, senza trascurare l'impatto emotivo che deve essere percepito attraverso l'architettura, ancor prima di entrare nel percorso espositivo. Sia l'interno che l'esterno dovranno riflettere il linguaggio narrativo comune, suscitato attraverso l'emozione e la meraviglia. In particolare, l'ambiente globale rifletterà gli elementi del concetto architettonico ed espositivo sopra citato ispirato alla straordinaria ricchezza di conoscenza che caratterizza l'eccellenza italiana nel mondo.

5.2. Innovazione

Il progetto dovrà essere un'espressione delle più avanzate forme di tecnologia in termini di design, tecniche di costruzione, materiali ed utilizzo. Il Padiglione dovrà essere anche un esempio di sostenibilità ed un modello all'avanguardia in termini di: uso di materiali sostenibili e a basso impatto ambientale (compresi quelli in fase di sperimentazione), con ridotto consumo di energia - acqua e delle emissioni di CO2, smaltimento dei rifiuti smart e inquinamento acustico ridotto.

Il padiglione dovrà soddisfare il livello di efficienza ambientale di rango A o superiore per gli standard definiti dal CASEE per edifici temporanei e rispettare, nel suo "ciclo vitale" e nei suoi eventi, i principi della norma UNI ISO 20121.

La struttura dovrà anche tener conto della sua natura temporanea, con scelte strategiche mirate per un edificio con un breve ciclo di vita.

5.3. Accessibilità

L'accessibilità della struttura è un aspetto fondamentale in quanto il Padiglione non sarà solo un luogo di fruizione passiva, ma, soprattutto, permetterà la condivisione collettiva di un'esperienza. Il concetto di accessibilità si riferisce non solo all'idea di un facile accesso fisico al Padiglione, che deve essere garantito, ma soprattutto a un acuto senso di inclusività, in cui l'esperienza del visitatore sarà parte di un percorso aperto alla partecipazione e all'interazione. È richiesta una grande attenzione ai dettagli ed alla flessibilità, per creare un ambiente adattabile e versatile, in grado di evolversi in base alle esigenze del Commissariato.

Per ottenere questo risultato, è importante utilizzare elementi modulari e mobili, come pareti divisorie e arredi, che possono essere spostati e modificati in base alle esigenze. Va previsto un sistema di illuminazione flessibile, in grado di adattarsi alle diverse funzioni e all'intensità di luce richiesta, connettività wireless e l'integrazione di sistemi multimediali, per rendere lo spazio ancora più flessibile e funzionale.

In un senso allargato va garantita anche l'accessibilità al Padiglione da remoto, creando un Padiglione che possa dialogare agilmente con la sua controparte virtuale. Devono essere quindi predisposte tutte quelle tecnologie che permettano uno scambio in diretta di contenuti con una piattaforma digitale e creare una connessione con degli spazi selezionati in Italia.

5.4. Efficienza

Prese in considerazione le tempistiche ed il budget a disposizione e le condizioni di mercato ed approvvigionamento, va realizzato un progetto che garantisca la sua riuscita tenendo in considerazione tutte le caratteristiche precedentemente citate.

Vanno esplorati tutte le più avanzate tecniche, tecnologie e materiali che permettano di velocizzare i tempi di esecuzione, consentendo un certo margine di scalabilità e minimizzando i rischi logistici di operare in un sito molto trafficato.

Dovrà essere un Padiglione facilmente manutenibile e che utilizzi tecnologie costruttive che permettano la demolizione di quest'ultimo in sei mesi dalla fine di Expo 2025 Osaka.

5.5. Tecnologie

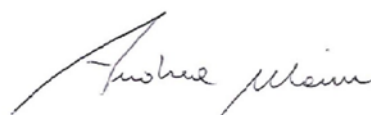
Potranno essere utilizzate tutte le tecnologie più avanzate, compatibilmente con il rispetto delle normative tecniche locali, delle tempistiche di approvvigionamento e del budget disponibile, con particolare riguardo agli elementi strutturali di fondazione e in elevazione, oltre che a tutte le componenti impiantistiche.

Vanno esplorate soluzioni all'avanguardia che permettano la realizzazione di un padiglione leggero e che favoriscano le tempistiche di costruzione.

Prefabbricazione, strutture gonfiabili, tensostrutture o costruzione in stampa 3d sono soluzioni percorribili nel rispetto della normativa locale.

Roma, 6 marzo 2023.

Il Direttore Amministrativo
Dottor Andrea Marin

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'Andrea Marin', written in a cursive style.